

**COPIA PER LA PUBBLICAZIONE  
COMPLETA DI ALLEGATI**



PDC01/a

**COMUNE DI PALERMO**  
**AREA DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**  
**Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale**  
**PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI C.C.**

*(Costituita da n° 4 fogli, oltre il presente, e da n° 6 allegati)*

**OGGETTO:** Approvazione, ai sensi del combinato disposto del comma 3 dell'art.19 con il comma 5 l'art.24 delle N.T.A. del P.R.G., del planovolumetrico e dello schema dell'atto di convenzione per la regolamentazione e gestione del centro religioso assistenziale sito a Palermo in Via Al Fondo Margifaraci, proposto dalla Fondazione "Gesù Liberatore" R. n. S

**PROPONENTE**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Maria Luisa Pecoraino  
*m.l.pecoraino@comune.palermo.it*

Li.....

IL CAPO AREA

arch. Nicola Di Bartolomeo  
*n.dibartolomeo@comune.palermo.it*

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**  
(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91ss.mm. e art.4 comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n.189/2013)

**VISTO:** si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

**VISTO:** si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

DATA *29/06/2015*

IL CAPO AREA  
Arch. Nicola Di Bartolomeo

DATA .....

VISTO: L'ASSESSORE  
Arch. Giuseppe Gini

**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

- VISTO:** si esprime parere favorevole
  - VISTO:** si esprime parere contrario per le motivazioni allegate
  - Parere non dovuto** poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata
- IL RAGIONIERE GENERALE

DATA .....

**Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle osservazioni di cui al Parere di regolarità Contabile e/o rese dal Segretario Generale:**

- osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. .... del  
Parere di regolarità tecnica confermato SI  : NO
- {  Gs nota mail prot. n° .... del {  Gs nota mail prot. n° .... del
- {  Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

**ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA C.C. n°..... del .....**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

.....

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale, con riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone al Consiglio Comunale la proposta di delibera nel testo che segue:

**OGGETTO:** Approvazione, ai sensi del combinato disposto del comma 3 dell'art.19 con il comma 5 l'art.24 delle N.T.A. del P.R.G., del planovolumetrico e dello schema dell'atto di convenzione per la regolamentazione e gestione del centro religioso assistenziale sito a Palermo in Via Al Fondo Margifaraci, proposto dalla Fondazione "Gesù Liberatore" R. n. S..

## II DIRIGENTE

### PREMESSO CHE:

Il P.R.G. del Comune di Palermo prevede che le destinazioni di Z.T.O. "F" per Servizi di interesse generale, e "Zone Speciali" dei "Servizi pubblici ed Attrezzature per Attività Collettive possono essere realizzate anche da soggetti privati, previa convenzione con il Comune volta ad assicurare l'effettiva destinazione pubblica delle opere, come si può dedurre dal combinato disposto dell'art.19 comma 3 che si riferisce all'attuazione delle Z.T.O. "F" con l'art.24 comma 5 delle N.d.A. che si riferisce all'attuazione delle "Zone Speciali" dei "Servizi pubblici ed Attrezzature per Attività Collettive";

In attuazione della suddetta norma, la Fondazione "Gesù Liberatore" dei Frati Minori Conventuali della Provincia Religiosa di Sicilia R.n.S.. proprietaria dell'immobile sito in Palermo in Via Al Fondo Margifaraci n. 16/20, giusto atto di donazione in Notar E [REDACTED] R [REDACTED] del [REDACTED] rep. n. [REDACTED] racc. n. [REDACTED] registrato a Palermo il 23/03/2000 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Palermo il [REDACTED], ha chiesto con nota assunta al prot. di questo Ufficio al n.428066 dell' 16/05/2014 (All.1) a firma di Padre Antonino Spoto n.q. di Presidente della Fondazione, "Gesù Liberatore" di riavviare il procedimento per l'approvazione del planovolumetrico già trasmesso in data 08/08/2011 (prot. d'Ufficio 576116) ai sensi del comma 4 dell'art.19 delle N.T.A. del P.R.G., dell'area ricadente nel foglio di mappa n.52 particella n. 1848 del N.C.E.U per la realizzazione dei corpi di fabbrica in ampliamento agli esistenti.

Pare opportuno precisare che il procedimento avviato dalla Fondazione nel 2011, non era arrivato a conclusione per problematiche insorte nella organizzazione della Fondazione e che, pertanto, l'ufficio ai sensi e per gli effetti dell'art.9 della L.R. 10/91, con nota prot. n. 423502 del 23/05/13, (notificata in data 28/05/2013), ha ritenuto conclusa l'istruttoria in corso.

L' Ufficio esaminata la nuova richiesta (prot. n° 428066), ha avviato una nuova istruttoria, e con nota prot. n° 27833 del 14/01/2015 (All.2) ha chiesto all'Associazione di trasmettere ulteriori elaborati grafici.

Con nota assunta al prot. d'Ufficio in data 29/04/2015 al n. 335736 (All.3), la Fondazione ha integrato la precedente documentazione trasmessa con ulteriori elaborati grafici.

La Fondazione, "Gesù Liberatore" dei Frati Minori Conventuali della Provincia Religiosa di Sicilia, soggetto istituzionalmente competente, non ha fini di lucro, promuove iniziative di carattere culturale, assistenziale, formativo; svolge un servizio sociale all'interno di una struttura di cui è

interamente proprietaria, ed in particolare come stabilito dall'art.3 del proprio statuto, si propone di migliorare le condizioni morali, culturali, religiose e civili e di operare nell'ambito della solidarietà sociale, promuovendo tutte le iniziative di carattere culturale, editoriale, assistenziale, formative per venire incontro ai bisogni della gente. In tal senso l'intervento proposto ha finalità connesse all'assistenza sociale a favore delle persone in difficoltà, offrendo un luogo di culto in grado anche di ospitare visitatori laici e religiosi, assistere giovani madri in difficoltà, ristorare pellegrini e religiosi, persone indigenti, creando un luogo di aggregazione e di incontro per pellegrini e giovani. La Fondazione si è dichiarata disponibile a stipulare la Convenzione ai sensi dell'art.19 delle N.T.A. del P.R.G. impegnandosi a consentire l'uso pubblico della struttura, ed al fine di assicurare l'effettiva destinazione pubblica delle opere, di concerto con il Settore delle Attività Sociali, si impegna con la sottoscrizione dello schema di convenzione con il Comune a garantire l'utilizzo gratuito della struttura da parte di soggetti svantaggiati ed indigenti.

Limitatamente agli scopi ed alle capacità economiche della stessa, la Fondazione promuoverà iniziative assistenziali e servizi preventivamente concordati con i suddetti Uffici e con la Circoscrizione in base alla recettività della struttura, fungendo anche da luogo di aggregazione ed incontro per pellegrini e giovani, con la possibilità di ospitare visitatori laici e religiosi, ospitare ed assistere giovani madri in difficoltà, ristorare i pellegrini, i religiosi ed i soggetti indigenti della città.

La Fondazione si impegna a fornire le attrezzature necessarie per il funzionamento della struttura e a creare il necessario raccordo con gli uffici comunali competenti.

La richiesta risponde alle prescrizioni del combinato disposto del comma 3 dell'art.19 delle N.T.A. e del comma 5 dell'art. 24 delle N.T.A. del P.R.G., e la Fondazione proponente risulta in possesso dei requisiti necessari per la stipula della convenzione, in quanto ha esibito:

- Atto costitutivo della Fondazione "Gesù Liberatore" R.n.S. con specifica finalità;
- Dichiarazione della proprietà di disponibilità alla stipula della Convenzione ai sensi dell'art.19 delle N.T.A. del P.R.G.;
- Documentazione attestante di essere abilitata all'attività da gestire;

L'area oggetto dell'intervento proposto, secondo la Variante Generale al P.R.G. approvata con D.Dir n° 558/124/D.R.U./2002 e successiva delibera di presa d'atto del C.C. n.7 del 21/01/2004, è destinata a " Zone Speciali – Servizi pubblici ed attrezzature per attività collettive" - classificata "IC1" - Chiese e centri religiosi. Si accede all'area da una strada esistente, destinata nel P.R.G. a zona E1. Con riferimento a tale ultima condizione si rappresenta che l'art. 25 delle N.T.A. del P.R.G. prevede che: " *le sedi stradali esistenti si intendono confermate nell'attuale sedime e tracciato anche se campite con simboli grafici di zone omogenee alle cui superfici comunque non contribuiscono*". L'area ricade all'interno della perimetrazione dei parchi urbani, nonché dell'art. 23 delle N.T.A. del P.R.G. che al comma 8 recita: "*all'interno del perimetro dei parchi, gli interventi ammessi nelle zone omogenee diverse da quelle agricole (attrezzature, servizi pubblici, residenze, etc.), nei limiti della normativa prescritta per le zone territoriali omogenee di appartenenza, dovranno comunque essere improntati al rispetto dell'unità di paesaggio ed ambientale*".

L'intervento è pertanto conforme alle previsioni del vigente P.R.G. in quanto le nuove opere proposte, connesse agli edifici già esistenti, sono destinate a luogo di culto ed ai relativi servizi.

L'area ha forma irregolare, confina con Via al Fondo Margifaraci e con altri edifici; i quattro corpi di fabbrica esistenti, destinati a luogo di culto, sono stati oggetto di condono edilizio ai sensi dell'art. 39 della L. 724/94 a seguito del quale è stata rilasciata concessione edilizia in sanatoria ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 4/2003. Nel planovolumetrico trasmesso (All.4 comprendente le seguenti tavole: Tav. n°1; Tav.2; Tav.2/bis; Tav.2/ter; Tav.3; Tav. 3/bis;) è prevista la realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica anch'essi destinati a scopi religiosi e sociali.

L'Ufficio del Genio Civile di Palermo (All.5), ha debitamente vistato ai sensi dell' art.13 della L. 64/74 gli elaborati tecnici del progetto, corredandoli del parere favorevole.

In attuazione del comma 5 dell'art. 24 delle N.T.A. del P.R.G, correlato ai commi 3, 4, e 5 dell'art. 19 delle N.T.A. del P.R.G., che prevede tra l'altro che: "i servizi e le attrezzature pubbliche di interesse generale nelle zone F possono essere realizzati anche da privati, previa convenzione con il Comune volta ad assicurare l'effettiva destinazione pubblica delle opere", l'Ufficio ha predisposto lo schema dell'atto di convenzione per l' approvazione del C.C. (All.6).

L'area ha una superficie di mq 12.140,00, superiore a 10.000,00 mq e pertanto ai sensi del comma 4 dell'art. 19 delle N.T.A. del P.R.G., l'utilizzazione è subordinata alla predisposizione di un piano volumetrico da sottoporre all'approvazione del C.C.

La destinazione dell'area "IC1" è assimilabile alla destinazione "F14" delle Z.T.O., pertanto sono applicabili i parametri previsti per tale zona.

Dalla relazione tecnica allegata al planivolumetrico, si evince che il progetto, in conformità alle prescrizioni delle N.T.A del vigente P.R.G., prevede i seguenti parametri:

- indice di densità territoriale pari a mc/mq 3,00 (mc 7.000,00);
- altezza max non superiore a m.30,00;
- rapporto di copertura non superiore al 20% (mq 1.004,39);
- indice di piantumazione arborea non inferiore al 60% ( mq 5.836,00);
- il distacco dei confini non è inferiori a m. 5,00;
- distanza delle pareti finestrate e pareti edifici antistanti non inferiore a m. 10,00;
- la distanza dalla sede stradale non inferiore a m. 7,50 (per strade da m. 7,00 a 15,00);  
quindi conformi alle prescrizioni previste per le zone F14.

#### **RITENUTO CHE**

la realizzazione dell'intervento proposto in conformità delle previsioni del P.R.G. non ha fini di lucro, e propone di operare nell'ambito della solidarietà sociale, offrendo un luogo di incontro per venire incontro ai bisogni delle persone in difficoltà.

l'applicazione del comma 5 dell'art.24 delle N.T.A. del P.R.G. combinato con i commi 3, 4, 5, dell'art.19. comporta la sottoscrizione di una convenzione tra i privati ed il Comune volta ad assicurare l'effettiva destinazione pubblica delle opere;

di dover approvare il planivolumetrico e contestualmente l'allegato schema dell'atto di convenzione (All.4) tra l'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Dirigente dell'Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale e la Fondazione "Gesù Liberatore" R.n.S. proprietaria dell'immobile, già sottoscritto per accettazione dallo stesso, che gestirà la struttura.

#### **PRESO ATTO CHE**

il progetto verrà autorizzato con le usuali procedure dell'amministrazione che ne curerà tutti gli adempimenti relativi successivamente alla stipula della convenzione che potrà essere effettuata dopo l'approvazione del presente atto

#### **VISTI**

Il comma 5 dell'art.24 delle N.T.A. combinato con i commi 3, 4, 5, dell' art.19;

Il Planivolumetrico (All.4)

Il Nulla Osta dell'Ufficio del Genio Civile espresso ai sensi della L.64/74 art.13 (All.3)

Lo schema dell'atto di convenzione (All.6) sottoscritto per accettazione dalla Fondazione "Gesù Liberatore" R.n.S.. proprietaria dell'immobile, rappresentata da Padre Antonino Spoto n.q. di Presidente della Fondazione.

#### **PROPONE**

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono riportati:

Approvare il planivolumetrico e lo schema dell'atto di convenzione allegati alla presente ai sensi del combinato dell'art.19 comma 3 con l'art. 24 comma 5 delle N.T.A. del P.R.G. per la regolamentazione e gestione del centro religioso assistenziale di proprietà della Fondazione "Gesù Liberatore" R.n.S., sito in Via Al Fondo Margifaraci, da stipulare successivamente all'approvazione del presente atto, ed in seguito al quale l'intervento, acquisiti i relativi pareri, sarà autorizzato con le usuali procedure dell'Amministrazione.


Dare atto che dall'adozione del presente atto deliberativo non sorgono a carico del Bilancio né una maggiore spesa né una minore entrata, onde, ai sensi dell'art.12, L.R.S. n.30/2000, e successive modifiche ed integrazioni, non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile

IL CAPO AREA  
*Arch. Nicola Di Bartolomeo*




Il Dirigente responsabile dell'Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico.

Il Capo Area  
Arch. Nicola Di Bartolomeo



Il Capo Area della Pianificazione del Territorio esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/contrario) in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Il Capo Area  
Arch. Nicola Di Bartolomeo



L'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte del Consiglio Comunale.

L'Assessore  
Arch. Giuseppe Gini



Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/contrario) in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Il Dirigente Responsabile di Ragioneria

DELIBERAZIONE DI C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Oggetto:** Approvazione, ai sensi del combinato disposto del comma 3 dell'art.19 con il comma 5 l'art.24 delle N.T.A. del P.R.G., del planivolumetrico e dello schema dell'atto di convenzione per la regolamentazione e gestione del centro religioso assistenziale sito a Palermo in Via Al Fondo Margifaraci, proposto dalla Fondazione "Gesù Liberatore" R. n. S..

\*\*\*\*\*

- All.1 - nota prot. n. 428066 del 16/05/2014;
- All.2 - nota prot. n. 27833 del 14/01/2015;
- All.3 - nota prot. n.335736 del 29/04/2015;
- All.4 - Planivolumetrico comprendente: Tav.1;Tav.2;Tav.2 /bis; Tav.2/ter; Tav.3; Tav.3/bis;
- All.5 - N.O. dell'Ufficio del Genio Civile ai sensi della L. 64/74 art.13;
- All.6 - Schema Atto di convenzione.

Il Funzionario Tecnico  
Arch. Maria Luisa Pecoraino



Arch. Peronzo  
 Archivio del Conf. Area  
 16.05.2014

**Al Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità**

**Servizio Urbanistica** ALLEGATO ALLA PROPOSTA  
 Via Ausonia, 69 DI DELIBERA N. 18  
 90146 - PALERMO DEL. 02/02/2015  
 Alla c.a. dell'Arch. M. L. Peronzo



**Oggetto:** Richiesta di approvazione del planovolumetrico ai sensi del comma 4° dell'art. 19 delle Norme di Attuazione del P.R.G. dell'area ricadente nel fg n°52 p.lla n° 1848 del N.C.E.U. per la realizzazione dei corpi di fabbrica in ampliamento agli esistenti. Immobile sito in Palermo via Al Fondo Margifaraci n° 16 - 20. Integrazione documentazione.

Con riferimento alla Vs. n° 423502 del 23 maggio 2013 relativa alla pratica in oggetto, il sottoscritto Padre S. [redacted] nato ad [redacted] (AG) [redacted], codice fiscale [redacted] [redacted], in qualità di Presidente della Fondazione "Gesù Liberatore" - R.n.S. proprietaria dell'immobile sito in Palermo in via Al Fondo Margifaraci n° 16 - 20

**PREMETTE**

- ✓ che con verbale del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2013 lo scrivente è stato nominato Presidente del CdA della Fondazione "Gesù Liberatore" - R.n.S.;
- ✓ che stante l'attività missionaria svolta dal sottoscritto e dal precedente Presidente non è stato possibile prima di oggi comunicare con il Vs. Ufficio;
- ✓ che è sempre nell'intenzione della Fondazione, per volontà di Padre Matteo La Grua, svolgere le attività connesse all'assistenza sociale a favore di soggetti in difficoltà; pertanto le strutture che si andranno a realizzare saranno utilizzate per mitigare così anche il disagio sociale, dando assistenza ai bisognosi, alle giovani madri in difficoltà ed ospitare visitatori laici e religiosi;
- ✓ che la realizzazione delle opere previste nel planovolumetrico offrirà alla cittadinanza un luogo di culto, di aggregazione e di incontro per pellegrini e giovani;

**CHIEDE**

di riavviare il procedimento per l'approvazione del planovolumetrico, assunto al Vs. prot. n° 576116 in data 08 agosto 2011, ai sensi del comma 4° dell'art. 19 delle Norme di Attuazione del P.R.G. per l'immobile in oggetto.

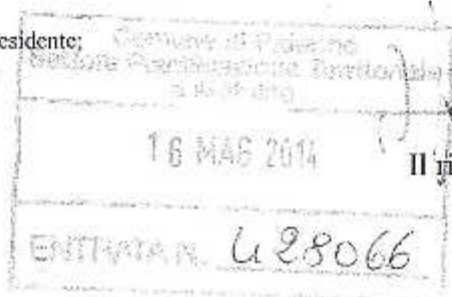
A tal fine allega copia dell'atto di convenzione pervenuto con Vs. n° 411937 del 31 maggio 2012 con apportate alcune modifiche che dovranno essere valutate e/o condivise dal Vs. Ufficio.

Si rimane fiduciosi e disponibili alla sottoscrizione dell'atto di convenzione.

Si allega:

- copia del verbale di nomina del presidente;
- copia documento riconoscimento;
- copia dell'atto di convenzione.

Palermo, li



Il richiedente [redacted signature]

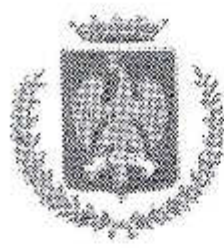
13.01.14

ALL. 2



ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 18

02/02/2015



# COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE

Polo Tecnico - Via Ausonia, 69 - 90146 PALERMO - FAX 091/7402605  
email: urbanistica@comune.palermo.it - pec: urbanistica@cert.comune.palermo.it

14 GEN 2015  
USCITA N. 24883

prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento: arch. Maria Luisa Pecoraino

**Oggetto:** Richiesta di approvazione, ai sensi del combinato disposto del comma 3 dell'art.19 con il comma 5 l'art.24 delle N.T.A. del P.R.G., del planovolumetrico e dello schema dell'atto di convenzione per la regolamentazione e gestione del centro religioso assistenziale sito a Palermo in Via Al Fondo Margifaraci.

R.R.R.

A Padre S. A. \_\_\_\_\_  
n.q. di Presidente della Fondazione "Gesù Liberatore"  
Via Al Fondo Margifaraci n. 16-20  
Al Geom. S. C. \_\_\_\_\_  
Via Montecuuccio, 30  
90144 Palermo

Fax 091220688

Con riferimento alla richiesta in oggetto, assunta agli atti di questo Ufficio in data 16/05/2014 prot. n. 428066 e dall'esame della documentazione, trasmessa in data 08/08/2011 prot. n. 576116, si rileva la necessità di integrare la stessa con gli elaborati di seguito elencati.

1. individuazione del lotto interessato sullo stralcio della tavola di P.R.G. e sullo stralcio aereo fotogrammetrico (2007) che comprenda un ambito maggiore di quello individuato nelle tavole già trasmesse.
2. planimetria quotata del lotto, con evidenziata strada carrabile d' ingresso e di uscita, e relativi percorsi pedonali;
3. planimetria quotata con la rappresentazione dei distacchi dai manufatti limitrofi;
4. sezioni verticali quotate;
5. previsione del flusso dei visitatori;

Distinti saluti

Per il Dirigente dell'Ufficio  
Pianificazione Urbana e Territoriale  
Il Capo Area  
Arch. Nicola Di Bartolomeo  
"Ing. Graziella Pitrolo"

14-01-2015

ALLS



AREA PROPOSTA

LIBERAN. 18

DEL 02/07/2015

Maria Luisa Pecoraino

Area Pianificazione del Territorio  
Ufficio Pianificazione Urbana e  
Territoriale

Via Ausonia, 69  
90146 - PALERMO

Alla c.a. dell'Arch. M. L. Pecoraino "ing. Graziella Pirro"

Arch. Pecoraino

ing. Graziella Pirro

15 APR 2015

05 MAG 2015

Oggetto:

Richiesta di approvazione del planovolumetrico ai sensi del comma 4° dell'art. 19 delle Norme di Attuazione del P.R.G. dell'area ricadente nel fg n°52 p.la n° 1848 del Immobile sito in Palermo via Al Fondo Margifaraci n° 16 - 20.  
Integrazione documentazione.

Con riferimento alla Vs. n° 27883 del 14 gennaio 2015 relativa alla pratica in oggetto, il sottoscritto Padre S. A. nato ad il , codice fiscale in qualità di Presidente della Fondazione "Gesù Liberatore" - R.n.S. proprietaria dell'immobile sito in Palermo in via Al Fondo Margifaraci n° 16 - 20

TRASMETTE

- ✓ n° 4 copie di schema l'atto di convenzione;
- ✓ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (cod. antimafia) del 16/04/2015;
- ✓ copia atto di costituzione della Fondazione "Gesù Liberatore" - R.n.S.;  
copia atto donazione ;  
copia verbale di nomina;  
con autocertificazione del 16/04/2015;
- ✓ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (assenza procedimenti penali) del 16/04/2015;
- ✓ scheda dati ai fini del rilascio della comunicazione antimafia;

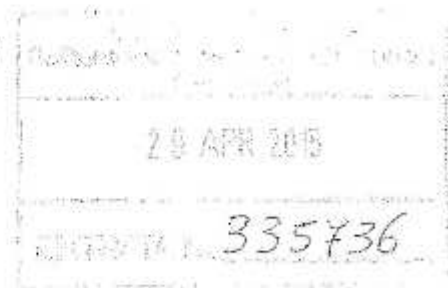
Ad integrazione dei grafici già presentati si trasmettono inoltre:

- ✓ n° 6 copie di Stralcio aerofotogrammetrico del 2007 (Tav. n° 2/bis);
- ✓ n° 6 copie di Stralcio P.R.G. (Tav. n° 2/ter);
- ✓ n° 6 copie di planimetrie quotate e sezioni (Tav. n° 3/bis).

In sostituzione della Tav. n° 1 dell'agosto 2011 si trasmette:

- ✓ n° 6 copie di relazione tecnica (Tav. n° 1) versione febbraio 2015;

Infine per quanto concerne le Tav. n° 2 e Tav. n° 3 si trasmettono ulteriori due copie.



Per quanto sopra gli elaborati tecno/grafici da considerare sono i seguenti:

- Tav. n° 1 Relazione tecnica versione febbraio 2015;
- Tav. n° 2 Stralci versione agosto 2011;
- Tav. 2/bis Stralcio acrof. 2007 versione febbraio 2015;
- Tav. 2/ter Stralcio P.R.G. versione febbraio 2015;
- Tav. 3 Dati metrici e plan. versione agosto 2011;
- Tav. 3/bis Planimetrie e sezioni versione febbraio 2015.

Tutte le sopradette Tavole sono contenute nel CD allegato.

Si allega:

- copia documento riconoscimento;

Palermo, li

Il richiedente

**FONDAZIONE GESU' LIBERATORE**  
Via Al Fondo Margifaraci, 18/20  
90100 PALERMO  
P. IVA 97150130827

21  
12

ALLEGATO



ALLEGATO ALLA PROPOSTA  
 DI DELIBERA N. 18  
 DEL 09/07/2015

Arch. Pezzano  
 23 MAR 2012

*Regione Siciliana*  
 Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
 Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti  
 Servizio Ufficio del Genio Civile di Palermo

u.o. 6 Coordinamento Geologia e assetto idrogeologico.

PROT. 45384/12

877847

Prot. USCITA \_\_\_\_\_

- 6 MAR 2012

Palermo, li

Al Sig Sindaco del Comune di

**PALERMO**

OGGETTO : LEGGE 02.02.1974 N. 64 ART. 13

**OGGETTO:** Approvazione planovolumetrico proposto dalla Fondazione "Gesù Liberatore" ricadente nel Comune di Palermo in Via Al Fondo Margifaraci,16/20 per la realizzazione dei corpi di fabbrica in ampliamento agli esistenti. Richiesta ai sensi dell'art. 13 L 2/2/74 n°. 64. Committente Fondazione "Gesù Liberatore".

Si trasmettono, debitamente vistati ai sensi dell'art. 13 della Legge 02/02/1974, n.64, gli elaborati tecnici del progetto relativo al piano di Lottizzazione in oggetto, corredati del parere favorevole di quest'Ufficio di pari data della presente, contenenti prescrizioni.

L'Ingegnere Capo  
 Dirigente  
 Ing. Vincenzo Di Rosa

Settore Urbanistica ENTRATA
2-1 MAR 2012
N. <u>223641</u>



*Regione Siciliana*

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti  
Servizio Ufficio del Genio Civile di Palermo

U.O. 6 Coordinamento Geologia e Assetto idrogeologico.

PROT. 45384/11

Prot. USCITA

877847

~ 6 MAR 2012

**OGGETTO:** Approvazione planovolumetrico proposto dalla Fondazione "Gesù Liberatore" ricadente nel Comune di Palermo in Via Al Fondo Margifaraci, 16/20 per la realizzazione dei corpi di fabbrica in ampliamento agli esistenti. Richiesta ai sensi dell'art. 13 L. 2/2/74 n°. 64. Committente Fondazione "Gesù Liberatore".

**L'INGEGNERE CAPO**

VISTA la nota n.° 79880 del 31/01/2012 assunta al prot. di questo Ufficio con il n°. di prot. 45384 del 06/02/2012, con la quale il Comune di Palermo chiede l'art. 13 della Legge 02.02.1974 n. 64;

VISTO il R.D. del 25.07.1904 n°523;

VISTA la Legge del 02.02.74 n°64;

VISTA la legge del 10.05.1976 n°319;

VISTO il D.M. Del 16.01.96,

VISTA la L.R. del 15.05.1986 N. 2/.

VISTO il D.M. del 11.03.88;

VISTO il D.L. 152/06;

VISTO il D.M. 14/01/2008;

ESAMINATI gli elaborati a firma dei progettisti : Arch. Anna Campo ;

VISTO lo studio geologico redatto dal Geol. Biagio Marchese ;

A seguito delle risultanze complessive degli studi sopra riportati

#### ESPRIME PARERE

Che gli elaborati prodotti e relativi al progetto in oggetto specificato, appaiono rispondenti, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni, con le condizioni geomorfologiche e geologiche generali del territorio, nonché alle osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione geologica ed alle prescrizioni riportate in calce.

Tuttavia, il presente parere favorevole non esime sia i privati che la pubblica Amministrazione dall'obbligo di richiedere a quest'Ufficio, di volta in volta, la preventiva autorizzazione prevista dall'art. 18 della Legge 02.02.1974 n. 64, per la realizzazione di opere di insediamento a carattere privato e pubblico (urbanizzazioni), corredando i progetti esecutivi degli elaborati geologici e geotecnici, redatti da professionisti abilitati, contenenti i risultati delle indagini geognostiche e delle prove geotecniche di laboratorio di dettaglio, eseguite nell'area direttamente interessata dalle opere. Quanto sopra in conformità con le disposizioni citate dal D.M. 11.03.1988 e successive modifiche ed integrazioni.

In tale sede quest'Ufficio esaminerà le opere da realizzarsi nel contesto del piano, correlandole alla situazione dei luoghi.

Il presente parere, inoltre, comporta l'osservanza completa delle norme attuative della Legge 64/74

e del D.M. 14.01.2008.

Nei riguardi dei valloni e dei corsi d'acqua in genere, dovranno essere rispettate le distanze di cui agli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/7/1904.

Si raccomanda, infine, di limitare al massimo le opere di sbancamento sia nel caso che queste attengano ad insediamenti edilizi sia che riguardano l'adeguamento e la creazione di infrastrutture viarie; in ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile alla attuale configurazione morfologica.

Si raccomanda, altresì, che gli insediamenti abitativi avvengano contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque reflue e che lo smaltimento dei liquami sul suolo e nel sottosuolo, laddove gli scarichi stessi non recapitano in pubblica fognatura, venga effettuato nel rispetto della Legge 319/76 e relative "Norme Tecniche Generali" di cui all'Allegato n. 5 della predetta Legge, nonché in osservanza della L.R. n. 27 del 15.05.1986 ed eventuali modifiche e/o integrazioni, nonché in osservanza della Legge 152/06.

### **PRESCRIZIONE**

**Quanto contenuto nello studio geologico di progetto.**

L'Ingegnere Capo  
Dirigente  
Ing. Vincenzo Di Rosa





## AREA DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

### SCHEMA DELL'ATTO DI CONVENZIONE

(ART.19 DELLE N.T.A DEL P.R.G.)

Tra l'Amministrazione Comunale di Palermo o la Fondazione "Gesù Liberatore" R.n.S. con sede a Palermo  
in Via Al Fondo Margifaraci n.16/20

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici

Il giorno ..... del mese di .....

In Palermo, Via ..... n.....

Innanzi a me Dott ....., Notaio in Palermo, iscritto al Collegio Notarile di Palermo, esclusa  
l'assistenza dei testimoni perché le parti d'accordo fra loro e col mio consenso vi rinunziano.

#### Sono Presenti

- 1) per il "COMUNE DI PALERMO" con sede in Palermo (PA), Piazza Pretoria, codice fiscale  
..... rappresentato da ..... nato a ..... il.....  
Dirigente dell'Ufficio Pianificazione Urbana Territoriale, domiciliato per la carica presso i locali siti in Palermo,  
Via Ausonia, 69, di seguito brevemente denominato "COMUNE", avvalendosi all'uopo dei poteri conferitigli  
dalla vigente legislazione e dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. .... del .....
- 2) La Fondazione "Gesù Liberatore" dei Frati Minori Conventuali della Provincia Religiosa di Sicilia – Ente  
Giuridico con sede a Palermo in Via Al Fondo Margifaraci n.16/20, rappresentata da Padre A. S.  
n.q. di Presidente della Fondazione giusto atto del 18/06/2013 (in seguito "Fondazione").

Persone della cui identità sono io Notaro certo che dichiarano e convengono quanto segue:

#### PREMESSO CHE

Il P.R.G. del Comune di Palermo, prevede, nel rispetto del decreto ministeriale n.1444/68, le destinazioni di  
Z.T.O. "F" per Servizi di interesse generale, e "Zone Speciali" dei "Servizi pubblici ed Attrezzature per Attività  
Collettive" per il soddisfacimento degli standards urbanistici. Le Norme tecniche di Attuazione del PRG,  
(elaborato P3a), prevedono che l'attuazione delle "Zone Speciali" dei "Servizi pubblici ed Attrezzature per  
Attività Collettive" possano essere realizzati anche da soggetti privati, previa convenzione con il Comune  
volta ad assicurare l'effettiva destinazione pubblica delle opere, come si può dedurre dal combinato disposto  
dell'art.19 comma 3 che si riferisce all'attuazione delle Z.T.O. "F", con l'art. 24 comma 2 delle N.d.A, che si  
riferisce all'attuazione delle "Zone Speciali" dei "Servizi pubblici ed Attrezzature per Attività Collettive";  
In attuazione della suddetta norma, Padre Antonino Spoto n.q. di Presidente della Fondazione "Gesù  
Liberatore" R.n.S. proprietaria dell'immobile sito in Palermo in Via Al Fondo Margifaraci n. 16/20, giusto atto



di donazione in Notar E. R. del Q. rep. n. racc. n. registrato a Palermo il 20/01/2010 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Palermo il 20/01/2010, ha presentato istanza all'Ufficio Pianificazione Urbana Territoriale per l'approvazione del planivolumetrico, ai sensi del comma 4 dell'art.19 delle N.T.A. del P.R.G. dell'area ricadente nel foglio di mappa n. 52 particella n. 1848 del N.C.E.U per la realizzazione dei corpi di fabbrica in ampliamento agli esistenti.

Il progetto redatto in conformità alle prescrizioni delle N.T.A. del vigente P.R.G. prevede la realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica destinati a scopi religiosi;

L'area interessata dalle opere da realizzare è destinata dal vigente P.R.G. per la maggior parte a "Zone Speciali – Servizi pubblici ed attrezzature per attività collettive" -IC1 Chiese e centri religiosi-, ed in minima parte in zona E1, all'interno della perimetrazione dei parchi urbani;

La Fondazione è un soggetto istituzionalmente competente, in quanto riconosciuta "Fondazione Gesù Liberatore" dei Frati Minori Conventuali della Provincia Religiosa di Sicilia, come tale non ha fini di lucro, opera nel settore dell'assistenza, del culto divino, del servizio ai sofferenti e all'apostolato sociale, quindi nel settore di beneficenza pubblica, promuove iniziative di carattere culturale, assistenziale, formativo; svolge un servizio sociale all'interno di una struttura di cui è interamente proprietaria;

La Fondazione, proprietaria dell'immobile, dichiara la propria disponibilità alla stipula della Convenzione ai sensi dell'art. 19 delle N.T.A. del P.R.G. impegnandosi a consentirne l'uso pubblico;

Al fine di assicurare l'effettiva destinazione pubblica delle opere, la Fondazione, di concerto con il Settore delle Attività Sociali si impegna con la sottoscrizione dello schema di convenzione con il Comune a garantire l'utilizzo gratuito della struttura da parte di soggetti svantaggiati ed indigenti. Limitatamente agli scopi ed alle capacità economiche della stessa, la Fondazione promuoverà iniziative assistenziali e servizi preventivamente concordati con i suddetti Uffici e con la Circoscrizione in base alla recettività della struttura, fungendo anche da luogo di aggregazione ed incontro per pellegrini e giovani, con la possibilità di ospitare visitatori laici e religiosi, ospitare ed assistere giovani madri in difficoltà, ristorare i pellegrini, i religiosi ed i soggetti indigenti della città.

La Fondazione si impegna a fornire le attrezzature necessarie per il funzionamento della struttura.

La Fondazione proponente risulta in possesso dei requisiti necessari per la stipula della convenzione ai sensi della suddetta proposta, in quanto ha esibito:

- Titolo di proprietà;
- Atto costitutivo della Fondazione;
- Dichiarazione di Padre A. S. n.q. di Presidente della Fondazione ai sensi della L.127/97 e L.191/98 recepita dalla L.23/98 e del regolamento di attuazione adottato con D.P.R. n.445/2000 di non essere sottoposto a procedimento penale per gli art. 416bis, 648bis e 648 C.P.
- Documentazione attestante di essere abilitata all'attività di organizzare centri e strutture gestite da volontari che, con mezzi adeguati, svolgeranno attività socio-culturali, editoriali, assistenziali, formativi;

#### ART. 12 - Definizione delle controversie e conciliazione

12.1. In caso di insorgenza di controversie tra le parti, in ordine alla validità d'interpretazione, applicazione, esecuzione della convenzione e di quanto previsto all'art.10.3 sarà devoluta alla decisione del C.C..

#### ART. 13 - Repertorio delle Convenzioni

13.1 Copia conforme della presente convenzione, sottoscritta, completa di tutti gli elaborati e gli estremi di registrazione sarà depositata presso l'Ufficio competente della Pianificazione Urbana Territoriale, che avrà cura di trasmetterla in copia al Settore delle Attività Sociali, alla Circoscrizione competente, ai fini della verifica dell'applicazione degli adempimenti della Convenzione e/o fruizione dell'uso delle attività previste in convenzione.

#### ART. 14 - Spese contrattuali

14.1. Le spese del presente atto e conseguenti, ivi comprese quelle di carattere fiscale, sono a totale carico della Fondazione.

  
FONDAZIONE GESU' LIBERATORE  
Via A. Fondo Margiraci, 16/20  
90100 PALERMO  
P. IVA 97150130827

il Comune potrà rivalersi riscuotendo la polizza fideiussoria, di cui all'art.11, stipulata dalla Fondazione per la sottoscrizione della presente convenzione.

4.2. La Fondazione si impegna a gestire il servizio secondo la destinazione dello stesso ed a garantire, limitatamente alle capacità economiche della Fondazione, il libero accesso ai soggetti indigenti, svantaggiati, garantendone l'incolumità di persone e cose.

4.3. La Fondazione si impegna a fornire le attrezzature necessarie per il funzionamento della struttura e a creare il necessario raccordo con il Settore delle Attività Sociali e la Circostrizione;

4.4. La Fondazione si farà carico di concordare annualmente con il Settore delle Attività Sociali e la Circostrizione, le attività e le modalità di attuazione dei servizi forniti dalla stessa.

4.5 La Fondazione si impegna a realizzare i due nuovi corpi di fabbrica, in aggiunta a quelli già esistenti anch'essi destinati a scopi religiosi e sociali, e tutte le opere relative agli allacciamenti dell'impianto ai servizi pubblici (fognatura, acqua, gas, ed altri eventuali impianti), e la relativa manutenzione.

4.6. La Fondazione proprietaria dovrà essere in regola con gli Enti previdenziali per quanto riguarda il personale dipendente.

#### **ART. 5 - Esecuzione delle opere**

5.1. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati progettuali approvati dal Settore competente rimanendo inteso che non potranno essere apportate dalla Fondazione varianti od addizioni se non in conformità alle prescrizioni urbanistiche. I tempi di realizzazione dell'opera non potranno superare quelli previsti dall'art.4 della L.10/77.

5.2. La Fondazione dovrà nominare tutte le figure tecniche interessate alla realizzazione degli interventi, previste dalle norme di legge (impresa realizzatrice dei lavori, direttore dei lavori) dandone comunicazione all'Amministrazione.

5.3 L'ultimazione delle opere dovrà risultare da apposita certificazione redatta ai sensi di legge. La Fondazione dovrà provvedere a sua cura e spese, ad ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per il conseguimento dell'agibilità. L'opera potrà essere utilizzata soltanto dopo l'acquisizione del predetto certificato.

5.4. Tutti gli oneri compresi quelli di natura economica sono a carico della "Fondazione".

5.5. Il Comune resta estraneo a tutti i rapporti della Fondazione con i suoi eventuali appaltatori, fornitori o terzi in genere.

5.6. La Fondazione rimane obbligata ad osservare e far osservare tutte le vigenti norme di carattere generale e le prescrizioni di carattere tecnico e le attività agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro. La Fondazione proprietaria dovrà garantire che si avvarrà nella realizzazione dell'opera di imprese in regola con le certificazioni antimafia e con le norme in materia di obblighi sociali dando comunicazione all'Amministrazione del nome dell'impresa esecutrice dei lavori di eventuali subappaltatori, fornitori e del

Direttore dei Lavori impegnandosi altresì a comunicare qualsiasi tentativo di irregolarità o distorsioni nella fase di attuazione.

5.7. La qualità e le caratteristiche dei materiali debbono essere non inferiori a quelle riportate nel Prezziario Regionale vigente.

#### **ART. 6 - Proprietà delle opere e diritto di prelazione**

6.1. Il Comune vanta diritto di prelazione, nel caso in cui la Proprietà decidesse di vendere gli edifici oggetto della presente convenzione, esprimendo le proprie intenzioni entro 60 giorni dalla notifica di detta comunicazione, trascorsi i quali in assenza di manifestata volontà, l'esercizio del diritto di prelazione potrà ritenersi decaduto.

6.2. Qualora la Proprietà vendesse o cedesse diritti reali degli immobili, oggetto della presente convenzione, ad un terzo, detta convenzione dovrà far parte integrante del contratto, pena sanzione e consequenziale decadenza per inosservanza della medesima. Il terzo sarà sottoposto ai medesimi obblighi e vincoli imposti dalla presente convenzione alla Fondazione, compreso il diritto di prelazione di cui al punto. 6.1.

#### **Art. 7 - Oneri di manutenzione**

7.1. La Fondazione ai fini di assicurare la fruibilità pubblica dell'immobile, l'ottimale funzionamento, nonché il decoro, dovrà eseguire tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria ogni qual volta si renderanno necessarie.

7.2. In caso di perpetrati riscontri di carenze di manutenzione o di cattiva gestione delle opere, sarà ingiunta l'esecuzione dell'adeguamento che dovrà essere eseguito entro 30 gg. dalla disposizione. In caso di non esecuzione si provvederà con la chiusura del complesso fino all'attuazione di quanto prescritto. Tutto ciò anche se le condizioni delle opere o parti di esse non costituiscano immediato pericolo per l'incolumità dei frequentatori e gli addetti.

7.3. In caso di inerzia l'Amministrazione Pubblica potrà intervenire in sostituzione ripetendo le spese effettuate con l'incremento del 10% per spese generali.

#### **ART.8 - Verifica dell'attuazione della Convenzione**

8.1. Annualmente la Fondazione redigerà e consegnerà al Settore competente, in relazione all'attività svolta, una relazione tendente a dimostrare di avere dato adempimento agli obblighi previsti in convenzione. La relazione così vidimata sarà trasmessa, per l'inserimento nel fascicolo, al competente Settore Urbanistica che detiene il repertorio per la verifica finale degli adempimenti previsti nella convenzione.

#### **ART. 9 - Responsabilità della Fondazione**

9.1. La Fondazione è responsabile nei confronti del Comune dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi nascenti dalla presente convenzione.

9.2. In ogni caso, la Fondazione si obbliga a tenere indenne il Comune da ogni pretesa, azione e ragione

che possa essere avanzata da terzi, in dipendenza della progettazione esecutiva e della esecuzione dell'opera e degli interventi previsti dalla presente convenzione o per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o per altre circostanze comunque connesse con la progettazione, l'esecuzione dei lavori e con la gestione degli immobili oggetto della presente convenzione.

#### **ART. 10 - Durata della Convenzione e Fidejussioni**

10.1. La Convenzione avrà durata decennale a partire dall'effettivo avvio della fruizione pubblica. Potrà essere rinnovata su richiesta delle parti, previo accertamento del Servizio competente dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia dell'effettivo rispetto delle pattuizioni convenute con la suddetta convenzione. Nel periodo tra il rilascio del permesso di costruire, subordinato alla stipula della convenzione e l'avvio della fruizione, comprovato dall'avvio dell'attività, dovrà essere vigente polizza fideiussoria sottoscritta dalla Fondazione pari al 1% dell'ammontare dell'intervento determinato sulla base del costo della struttura.

10.2. Tale polizza sarà rilasciata da soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 107 del D.L. 385/93, nonché autorizzato alla costituzione di cauzione con polizze fideiussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri Enti pubblici, ai sensi della L.348/82, con firme autenticate e dovrà riportare la dicitura *"rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente garantito"*.

10.3. Qualora si verificano inadempimenti da parte della Fondazione proprietaria tale polizza sarà riscossa dal Comune e l'Amministrazione procederà come indicato al paragrafo seguente.

#### **ART. 11 - Clausola risolutiva**

11.1 Il Comune si riserva di avvalersi nei confronti della Fondazione della clausola risolutiva espressa di cui all'art.1456 del codice civile, previa diffida, per iscritto, anche per una sola delle seguenti cause:

a) scioglimento della Fondazione ovvero laddove nella struttura del concessionario si verificano fatti che comportino diminuzione della capacità tecnica tale da non consentire la prosecuzione dell'attività per la quale la presente convenzione è stata sottoscritta, e sempre che entro 30 giorni dalla notifica degli atti non provveda al ripristino delle condizioni de quo;

b) riscontro di gravi vizi o ritardi nella progettazione e nella esecuzione delle opere per cause attribuibili alla Fondazione.

c) esecuzione delle opere in modo difforme dalle prescrizioni progettuali e senza previo accordo del Comune, e sempre che entro 30 giorni dalla notifica degli atti non provveda al ripristino delle condizioni de quo;

d) chiusura totale e/o parziale anche temporanea del complesso senza giustificato motivo;

e) violazione del divieto di utilizzare anche parzialmente o temporaneamente, in tutto o in parte, l'immobile per usi o finalità diverse da quelle di cui alla presente convenzione, e sempre che entro 30 giorni dalla notifica degli atti non provveda al ripristino delle condizioni de quo.

#### **Tutto ciò premesso**

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione Urbana Territoriale ed il legale rappresentante della Fondazione "Gesù Liberatore" dei Frati Minori Conventuali della Provincia Religiosa di Sicilia Padre Antonino Spoto, che gestirà l'immobile

### **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

#### **ART. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### **ART.2 - Finalità dell'iniziativa**

2.1. La presente convenzione, stipulata ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, comma 2 e dell'art 19 commi 3, 4, 5, delle N.T.A. del vigente P.R.G. il cui schema si approva con deliberazione di C.C.n°..... del..... allegata alla presente sotto la lettera "a", regola i rapporti e le reciproche obbligazioni tra:

- La Fondazione, rappresentata dal suo Presidente Padre A..... S..... proponente la realizzazione dei corpi di fabbrica in ampliamento agli esistenti da destinare, come previsto nel vigente P.R.G., a Servizi pubblici ed attrezzature per attività collettive classificata IC1, Chiese e centri religiosi;
- Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione Urbana Territoriale, il quale interviene al presente atto non in nome proprio ma in qualità di Dirigente in rappresentanza del Comune di Palermo.

Detta iniziativa ha finalità volta alla realizzazione di Servizi e attrezzature ad uso pubblico, nel rispetto di patti e condizioni contenuti nella presente convenzione al fine di assicurare l'interesse pubblico concreto e la fruizione delle attrezzature da parte della collettività.

2.2. Il Comune si riserva di apportare ogni modifica ritenuta necessaria sia alla proposta progettuale che alla proposta gestionale dell'intervento.

2.3. Qualsiasi modifica relativa alla gestione della struttura deve essere concordata con il Comune, su istanza motivata della Fondazione, così pure l'eventuale variazione della destinazione d'uso di parte delle opere individuate nell' allegato planivolumetrico.

#### **ART. 3 - Gestione delle opere**

3.1 Il Comune consente alla Fondazione la gestione dei corpi di fabbrica in ampliamento agli esistenti, destinati come previsto nel P.R.G. ad - *Attrezzature per attività collettive*- con simbolo IC1, secondo gli scopi indicati all'art.2, della presente convenzione e con gli obblighi riportati nel seguente art. 4;

#### **ART.4 - Obblighi a carico del gestore**

4.1. La Fondazione si impegna a dare inizio ai lavori entro mesi 12 dal rilascio della concessione edilizia ed a realizzare l'opera di cui in premessa entro mesi 36 dall'inizio degli stessi. Qualora il soggetto attuatore entro il termine di 12 mesi dalla sottoscrizione del presente atto non attivi la richiesta di concessione edilizia,